Siracusa. Controlli di Polizia: denunciati 4 siracusani ed un somalo

Agenti delle Volanti della Polizia di Stato hanno denunciato 4 persone per inosservanza agli obblighi derivanti dalle misure limitative della libertà personale, ed hanno denunciato un cittadino di origine somala per i reati di calunnia e resistenza a pubblico ufficiale.

Siracusa. Per le piste ciclabili in città ok del Ministero: finanziato quasi 1 milione di euro

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha decretato l'approvazione e reso esecutivo il Programma Operativo di Dettaglio relativo al progetto "Siracusa City Green".
Il programma, prevede l'implementazione di piste ciclabili all'interno del centro abitato (in particolare nella zona della Pizzuta, di Scala Greca e di Santa Panagia), del progetto Piedibus (che prevede una diversa modalità di mobilità sostenibile, volta a favorire la socializzazione tra bambini e adulti e a diminuire il traffico negli orari di entrata e di uscita dalle scuole), del Bike sharing (attraverso ulteriore sviluppo del progetto "Siracusa in bici"), dei bus elettrici (ne verranno acquistati altri due),

dell’infomobilità (monitoraggio del traffico e informazioni relative al passaggio dei bus elettrici e i relativi tempi di attesa), l’ottimizzazione della piattaforma e sviluppo di una carpooling (volta allo sviluppo di una App fruibile da smartphone con cui sarà possibile la condivisione dell’auto privata). “Ancora una volta è stata premiata la progettualità dell’amministrazione – ha dichiarato l’assessore al Bilancio Salvatore Piccione – ispirata alla realizzazione di una mobilità sostenibile, con riduzioni delle emissioni nocive e il miglioramento della vita dei cittadini, in un quadro di rinnovamento dei servizi e delle infrastrutture. Gli interventi del progetto “Siracusa City Green” – ha detto ancora l’assessore Piccione – si innestano nel più complesso Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e del Piano Generale del Traffico Urbano, provvedimenti approvati in Giunta lo scorso mese di agosto e attualmente alla firma dell’assessore regionale all’ambiente per il provvedimento di non assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica.” Il Comune di Siracusa è rientrato nella fase programmatica ed è stato ammesso al cofinanziamento per un importo di € 997.946,00 da parte del Ministero dell’Ambiente, che in questa fase prevede il trasferimento di € 299.383,80, pari al 30% del cofinanziamento attribuito. Per il progetto “Siracusa City Green” nel mese di settembre 2017 il Comune aveva ricevuto il primo premio al prestigioso Urban Award, consegnato in occasione del Cosmo Bike Show di Verona.

Siracusa. I volontari di Io Amo Fontane Bianche

ripuliscono il costone di via Nettuno

I volontari dell’associazione “Io amo Fontane Bianche” hanno dato vita alla consueta giornata ecologica, ripulendo il costone di via Nettuno.
Ripristinato così il decoro urbano del sito, oramai sporco per la presenza di rifiuti di vario genere. Con l’occasione, l’associazione ha voluto informare i residenti sulle nuove modalità di raccolta differenziata che interesseranno la frazione turistico-residenziale di Fontane Bianche.
A questo proposito, risultano già posizionate a Fontane Bianche le prime isole ecologiche, ovvero i nuovi cassonetti per la raccolta differenziata di prossimità. Entro il mese Igm ne completerà il posizionamento avviando anche la campagna informativa per residenti ed esercenti attività imprenditoriale.

Siracusa. Nuovo presidente per l'Ordine dei Chimici: è Giuseppe Tringali

Giuseppe Tringali è il nuovo presidente dell’Ordine dei Chimici della Provincia di Siracusa, dopo le dimissioni di Paolo Perrone. Non appena eletto, il neo presidente ha ringraziato Perrone per il prezioso lavoro svolto ed ha illustrato brevemente il programma che caratterizzerà il suo mandato, alla luce della legge 3 del gennaio 2018 (Legge Lorenzin) con cui il chimico diventa professione sanitaria.

Il Consiglio Nazionale dei Chimici diviene Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici ed è posta sotto l'alta sorveglianza del Ministero della Salute.
Tringali ha sottolineato che il riconoscimento del chimico come professione sanitaria ne rivaluta il ruolo, riaffermandone la centralità e le competenze nell'ambito della salvaguardia della salute, della tutela dell'ambiente e della sicurezza alimentare, con un legame sempre maggiore con le istanze del territorio.

Siracusa. Va bene la sicurezza, ma anche l'occhio vuole la sua parte: new jersey, facciamo come a Verona?

Di brutti sono brutti, non si discute. Così come non si discute sul fatto che siano necessari per questioni di sicurezza. Parliamo dei new jersey in cemento apparsi in forza nel centro storico di Siracusa. E' l'antiterrosismo, il Ministero ordina, la Prefettura dispone e il Comune può solo adeguarsi. Come ha fatto.
Però si possono almeno rendere meno freddi e brutti. Scopiazzando, per esempio, quanto hanno fatto a Verona sui new jersey in cemento che proteggono l'accesso alla piazza dove sorge l'Arena. Studenti ed ex allievi del liceo artistico Nani-Boccioni hanno dato "colore" ai blocchi in cemento utilizzando bombolette spray. Una performance artistica che ha visto coinvolti circa una ventina di studenti che frequentano

le classi 4a e 5a del liceo.
Street-art come elemento di “decoro”. Funziona. E allora perchè non provare a fare qualcosa di simile contattando il liceo artistico Gagini? La guida dell’iniziativa dovrebbe averla l’assessorato alla cultura. Perchè alla fine, sarà anche questione di sicurezza, ma anche l’occhio vuole la sua parte…

foto: Veronasera.it

Siracusa. Il 16 maggio il Csm decide sul trasferimento d'ufficio del procuratore capo Giordano

Altro scossone in vista per la Procura di Siracusa. Dopo il terremoto seguito al cosiddetto “sistema Siracusa”, il Csm potrebbe decidere per un trasferimento d’ufficio del procuratore capo, Francesco Paolo Giordano per presunta incompatibilità ambientale. Il Plenum del Consiglio Superiore della Magistratura si pronuncerà il prossimo 16 maggio, sulla scorta degli atti prodotti dalla Prima Commissione che, nei mesi scorsi, ha anche ascoltato lo stesso Giordano che ha spiegato le sue ragioni anche depositando documentate memorie.
Secondo la Prima Commissione si sarebbe consumata una “irrimediabile frattura del rapporto fiduciario” tra il procuratore capo ed i suoi sostituti. Il riferimento è anche a quell’esposto siglato da 8 magistrati siracusani ed inviato alla Procura di Messina ed allo stesso Csm. Vi si faceva riferimento ad “anomalie” e comportamenti di giudici in

servizio a Siracusa: è uno degli atti alla base dell'inchiesta che ha portato a scoprire quello che è stato definito "sistema Siracusa".
Ma quali sarebbero le colpe di Giordano? Per la Prima Commissione – spiega La Sicilia – avrebbe minimizzato le segnalazioni relative all'operato professionale di Longo e di altri colleghi e di aver disincentivato se non ostacolato la formalizzazione di quei rilievi. La Prima Commissione censura anche "l'atteggiamento astioso, conflittuale e punitivo verso i magistrati sottoscrittori" finendo per determinare "una situazione di assoluta e non più riparabile incompatibilità ambientale, pur in assenza di responsabilità penale". Da qui la richiesta di trasferimento su cui il Plenum del Csm si pronuncerà il 16 maggio.

Festival del Teatro Greco, il debutto di Edipo a Colono: dramma introspettivo che richiama Angelopoulos

Sono stati applausi più convinti quelli che hanno salutato il debutto di Edipo a Colono, la seconda tragedia nel cartellone del Festival del Teatro Greco di Siracusa. Una impostazione più "classica" nella recitazione e nei movimenti, con Massimo De Francovich che da spessore ad un dramma tutto volto all'introspezione, vestendo i panni di un Edipo ormai vecchio e cencioso che si avvia verso l'ultimo cammino.
La messa in scena, come spiegato dal regista greco naturalizzato francese è "sia una meditazione sul destino umano sia un inno ad Atene, la sua amata città".

Edipo a Colono, dramma sulle frontiere materiali e metafisiche, sul mistero della libertà umana prima dell'onnipotenza degli dei, della responsabilità, della vecchiaia e della gestione politica della città andrà poi in tourneè in Grecia alla conclusione del Festival siracusano.

Rapine violente: colpi in bar, tabaccherie e sala da barba. Arrestati in due a Lentini

Alle prime luci dell'alba di questa mattina, i carabinieri di Augusta hanno eseguito, nei confronti di 2 lentinesi, altrettante ordinanze di custodia cautelare in carcere. Destinatari: Grande Francesco, pregiudicato classe 98 ed Innao Giuseppe, classe 94. I provvedimenti sono stati emessi dal gip Tripi su richiesta del pm Pagano.
Devono rispondere, a vario titolo, dei reati di rapina aggravata in concorso e porto illegale di arma comune da sparo in luogo pubblico, commessi fra il dicembre 2017 ed il mese di marzo dell'anno 2018 nei comuni di Lentini e Carlentini.
La complessa ed articolata attività investigativa, condotta dai militari della Stazione Carabinieri di Lentini, ha permesso di attribuire ai due lentinesi la responsabilità di eclatanti rapine ai danni di tabaccherie, supermercati ed altri esercizi commerciali, alcune delle quali realizzate con modalità estremamente spregiudicate e violente, tali da creare un notevole allarme sociale nei commercianti del posto. Tra i colpi scoperti, uno in particolare aveva generato notevole

preoccupazione tra i negozianti della comunità lentinese. Era il 28 Marzo scorso e in occasione di una rapina commessa da Innao, secondo i carabinieri, con volto travisato, questi brandiva in direzione del titolare di una sala da barba una pistola di piccolo calibro esplodendo a scopo intimidatorio un colpo in aria all'interno dell'esercizio commerciale. I militari dell'Arma hanno, quindi, fatto luce su cinque azioni predatorie commesse dagli odierni arrestati e precisamente tre ai danni di tabaccherie, una nei confronti di un supermercato e l'altra in danno della precitata sala da barba. L'attività d'indagine ha consentito di accertare inoltre che i due giovani complici, in uno degli eventi criminosi, agendo in concorso si erano tra l'altro avvalsi del contributo di un minore a cui facevano svolgere la funzione di "palo" mentre, nelle altre rapine, avevano operato sempre distintamente ma in concorso con altri soggetti allo stato non ancora identificati. Nel corso della serrata ed intensa attività investigativa, i Carabinieri di Lentini sono arrivati alla loro identificazione grazie ad una certosina e particolareggiata attività di indagine articolatasi mediante l'estrapolazione e visione delle immagini dei sistemi di videosorveglianza poste a sicurezza degli esercizi commerciali e delle abitazioni limitrofe che, ha permesso agli investigatori di immortalare il volto, la corporatura, l'abbigliamento ed altre particolarità dei due rapinatori durante le fasi preparatorie delle rapine, successivamente riscontrate anche durante le loro fasi esecutive. I due sono stati condotti in carcere.

Floridia. Pornografia

minorile, in carcere 41enne: deve scontare 2 anni e 3 mesi

I carabinieri di Floridia hanno arrestato Mario Pignato, siracusano di 41 anni. Deve espiare una pena residua di due anni, tre mesi e un giorno di reclusione e una multa di quattordici mila euro, poiché responsabile dei reati di pornografia minorile e detenzione di materiale pedopornografico, accertati a Floridia nel marzo 2009. Si trova in carcere a "Cavadonna", come disposto dall'Autorità Giudiziaria competente.

La ex Provincia di Siracusa è fallita: schiacciata dai debiti, riparte dalla dichiarazione di dissesto

Formalizzato il dissesto della ex Provincia Regionale di Siracusa. Le procedure erano state avviate lo scorso 16 aprile e ora, dopo il parere dei revisori dei conti, la deliberazione di default è diventata esecutiva. A questo punto si attende la comunicazione del Ministero dell'Interno sulla nomina dei commissari che gestiranno la nuova fase dell'ente siracusano, prima Provincia a fallire in Sicilia.
A trascinare al tracollo finanziario la ex Provincia di Siracusa il peso smisurato di debiti accumulati. Al 31 dicembre 2017 ammontavano a circa 160 milioni di euro. A cui aggiungere però interessi e contenziosi. Decreti ingiuntivi hanno inoltre condotto al pignoramento delle somme destinate

agli stipendi dei dipendenti.
La crisi è stata aggravata dalla riforma zoppa del governo Crocetta e dal prelievo forzoso dello Stato. Nessuno, da Roma, ha voluto ascoltare il disperato grido d'aiuto dell'ente siracusano. Solo la Regione ha tentato di salvare il salvabile, inviando una pioggia di milioni di euro che – però – non hanno mai arginato il profondo rosso. Inevitabile, allora, mettere una fine all'agonia ed alla crescita del passivo con la dichiarazione di dissesto. Ci sarebbe, anzi, da chiedersi perchè solo ora.
Sia come sia, adesso tutti i documenti saranno inoltrati al ministero dell'Interno ed anche alla Procura regionale presso la Corte dei Conti dove i conti dell'ente saranno passati al setaccio.